

Nuova cabina elettrica per le esigenze di residenti e turisti

►Inaugurata da E-Distribuzione in via Ferrari

JESOLO

La rete elettrica del litorale diventa ancora più innovativa grazie alla nuova Cabina Primaria inaugurata ieri in via Ferrari da E-Distribuzione. Si tratta di un

nodo fondamentale del sistema elettrico che riceve elettricità dalle linee in alta tensione della Rete di trasmissione nazionale per trasformarla in media tensione e distribuirla capillarmente a cittadini e imprese. L'impianto, che ha richiesto un investimento di circa 4,5 milioni di euro, alimenta 8 linee elettriche di media tensione in cavo interrato e oltre 35.000 clienti del comune di Jesolo e di quelli confinanti, sostituendo quello di Jesolo Paese. Doppio l'obiettivo: adeguare la

rete elettrica alla forte richiesta di energia da parte del litorale del Lido di Jesolo e migliorare la qualità del servizio, rendendo la rete più resiliente: è stata infatti ridotta la lunghezza delle linee esistenti, con una conseguente elevata stabilità nei livelli di tensione e una più rapida ripresa del servizio in caso di guasto. L'innovazione tecnologica caratterizza inoltre tutti i componenti dell'impianto. «Il nuovo impianto è una tappa fondamentale nel percorso di elettrificazione dei



JESOLO L'inaugurazione della nuova cabina primaria che servirà 35 mila utenti del Comune e di quelli confinanti

consumi» ha spiegato Federico Panone, responsabile E-Distribuzione per Veneto e Friuli Venezia Giulia. Franco Pierno, altro responsabile E-Distribuzione, ha invece sottolineato la sinergia avviata con il Comune, mentre il sindaco Christopher De Zotti ha detto che «Jesolo sta crescendo, è indispensabile dotarsi di infrastrutture adeguate per migliorare i servizi e pensare in grande anche con la mobilità elettrica». (G.Bab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOSSALTA DI PORTOGRUARO La Mercedes Gla sulla quale viaggiavano madre e figlia, la prima deceduta, la seconda ferita gravemente

Indagata la figlia della donna morta nello scontro a Fossalta

►Per A.G., 28 anni, l'accusa di omicidio stradale
Atto dovuto per far luce sulle cause dell'incidente

►Federica Soncin, la vittima di 59 anni, era la passeggera di una Mercedes investita da una Bmw

PORTOGRUARO

Indagata per omicidio stradale per la morte della mamma. A.G., 28 anni, è finita nel registro degli indagati per la morte della mamma Federica Soncin, 59 anni di Portogruaro. Un atto dovuto dalla Procura che indaga sul terribile incidente stradale accaduto il 12 novembre scorso a Fossalta di Portogruaro. Per questo il pubblico ministero della Procura di Pordenone Andrea Del Missier, titolare del procedimento penale, ha disposto una perizia cinematica per ricostruire la dinamica, le cause e tutte le responsabilità.

L'AGONIA

Federica Soncin è deceduta dopo due giorni di agonia, il 14 novembre, all'ospedale dell'Angelo: troppo gravi i politraumi ri-

portati nello schianto. Il sostituto procuratore oggi conferirà l'incarico all'ingegner Enrico Bellomo. Una decisione, quella del magistrato, che servirà a fare piena luce sul sinistro e che è stata accolta con estremo favore dalla famiglia della vittima, straziata dal dolore per la perdita ma anche per il dramma nel dramma che sta vivendo la figlia della signora Federica, che si trovava alla guida della vettura, una Mercedes Gla, in cui era trasportata la madre: la giovane è

LA DONNA E' MORTA DOPO DUE GIORNI DI AGONIA ORDINATA UNA PERIZIA CINEMATICA SULLE VELOCITA'

rimasta seriamente ferita. È stata dimessa dall'ospedale il 18 novembre, ma è comprensibilmente distrutta per ciò che è successo, oltre a ritrovarsi indagata per omicidio stradale, così come il conducente dell'altra auto coinvolta, una Bmw Serie 5 station wagon, A. M., 29 anni, di nazionalità albanese residente a Latisana. La ventottenne, poco prima delle 17, si stava immettendo da via Fermi, nella frazione di Villanova di Fossalta di Portogruaro, su via Martin Luther King, tratto della Statale 14, per svoltare a sinistra: si era fermata allo stop, ha visto giungere un'altra vettura che ha svoltato in via Fermi ed è quindi partita.

LO SCONTRO

È stato in quel momento che è sopraggiunta la Bmw che potrebbe essere stata in fase di sorpasso. Lo scontro, violentissimo,

è stato inevitabile. Uno degli elementi che dovrà accertare il perito sarà proprio la velocità della vettura condotta dal ventottenne di Latisana e l'incidenza che ha avuto sulle conseguenze dell'incidente. La famiglia di Federica Soncin, grata a tutti coloro che sono stati loro vicini in questi giorni di lutto, si è rivolta alla sede di San Donà di Piave dello **Studio3A-Valore**, società specializzata a nel risarcimento danni, con la collaborazione dell'avvocato Andrea Piccoli. Lo Studio ha messo a disposizione come consulente tecnico di parte per la perizia cinematica l'ing. Mario Piacenti. Alle operazioni peritali parteciperà anche l'ing. Pierluigi Zamuner incaricato dall'avv. Alberto Berardi che assiste la figlia della donna deceduta.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Stino

Il campione Franco Baresi un giorno in paese col suo libro "Libero di sognare"

SAN STINO Campione del mondo nel 1982 e vicecampione nel 1994 con la Nazionale italiana di calcio. Fin da giovane si è segnalato come uno dei maggiori talenti espressi dal calcio italiano. Considerato tra i più forti giocatori della storia, è annoverato tra le più note "bandiere" calcistiche di tutti i tempi. Nella sua carriera ha sempre militato nel Milan di cui è vicepresidente onorario e squadra nella quale ha giocato per ventisei stagioni (dal 1977 al 1997) di cui quindici da capitano. Con i rossoneri ha vinto sei scudetti, tre Coppe dei

Campioni, due Coppe Intercontinentali, tre Supercoppe Uefa e quattro Supercoppe italiane. Nel 1999 è stato eletto dai suoi tifosi "Milanista del secolo" come giocatore più rappresentativo nella storia rossonera. Su invito del molto attivo Milan Club San Stino e per la gioia dei tifosi e degli sportivi, Franco Baresi sarà a San Sino venerdì

16 dicembre. Alle 18.30 in sala consiliare, posti limitati su prenotazione, presenterà il suo libro "Libero di sognare". Franco Baresi non ha trascorso un'infanzia facile nel casale di campagna dove ha vissuto. Quando poteva andava in cortile a tirare calci al pallone anche scalo. Poi, in oratorio ci furono i primi approcci di gioco con i compagni e le regole. Nel libro

racconta tutta la straordinaria carriera. Nel Milan Club di San Stino c'è grande entusiasmo in attesa del campione. «Siamo molto felici - commentano - che il Capitano, la leggenda, il 6 per sempre Franco Baresi, ci onori con la sua presenza». Dopo l'appuntamento in Municipio, la serata con il campione continuerà all'"Hotel da Gigi" per la cena, posti limitati su prenotazione. Per info Andrea 347 9790391. In Municipio ed in ristorante i tifosi avranno la possibilità di farsi autografare il libro. (G.Pra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Art Bonus per sostenere il teatro Russole

►La proposta del sindaco ai cittadini e alle imprese

PORTOGRUARO

Appello del sindaco per il sostegno del teatro Russole attraverso l'Art Bonus. In una lettera aperta pubblicata nel sito istituzionale, il sindaco Florio Favero ha chiesto a imprese e privati cittadini di fare un'erogazione liberale per il sostegno delle attività del teatro comunale Luigi Russole, utilizzando l'Art Bonus, che permette un recupero dell'importo della donazione attraverso una detrazione dalle imposte al 65

nell'uscire dalla pandemia con prudente determinazione e grandi sforzi che hanno coinvolto il Comune assieme alle istituzioni che ne assicurano il ruolo e la funzione». Il progetto è stato attivato sul sito governativo di Artbonus (www.artbonus.gov.it) da Arteven, Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, che gestisce il teatro.

Nella lettera il sindaco ha ricordato anche che le aziende hanno la possibilità di acquistare biglietti degli spettacoli, a prezzi scontati, da regalare a Natale ai propri dipendenti.

Ogni azienda dovrà verificare la possibilità di deducibilità del costo. La 13. stagione teatrale del Russole è iniziata lo scorso 10 novembre. Gli spettacoli in programma sono 9: un unico cartellone che prevede musical, operetta, danza, prosa e teatro brillante.

Non mancano gli spettacoli domenicali per i bambini e le mattine dedicate alle scuole per un totale di 24 appuntamenti. (T.Inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due nuove panchine rosse contro la violenza sulle donne

TEGLIO VENETO

Due nuove panchine rosse anche a Teglio Veneto. Sono state inaugurate nei giorni scorsi due panchine rosse a testimonianza della lotta alla violenza di genere. Una è stata collocata all'altezza del ponte di legno sul fiume Lemene, nella frazione di Cintelto, e una nel parco in zona Peep. «Dovranno essere un monito per tutti - spiega l'assessore alla Cultura Valentina Nicodemo - a fare di più per contrastare la violenza e segnalare, a chi ne ha bisogno, che ci sarà sempre qualcuno disposto ad aiutare. Se ci si sente vittime di violenza, la targhetta fissata su ogni panchina permetterà di ricordare il numero antiviolenza e anti-stalking "1522" attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno e accessibile dall'in-

tero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile in lingua italiana, inglese, francese, spagnola e araba. I numeri delle donne che hanno subito violenza in Italia - continua - ci dicono quanto sia importante continuare a evidenziare questa problematica sociale, sensibilizzare la popolazione a cogliere ogni piccolo segno di disagio e prevaricazione e ad educare i più piccoli al rispetto verso l'altro». Durante l'inaugurazione delle panchine, sono state ringraziare le numerose volontarie che hanno dedicato il proprio tempo a decorare le vie e le piazze del Comune di Teglio Veneto con richiami rossi, sensibilizzando per l'intero mese di novembre la comunità locale su questa importante tematica. (T.Inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA